

# “Un pozzo per la vita”

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Bolzano - Period. semestr. anno XVII n. 1/2009



GMM - 1/2009

# Energy



## Buona Pasqua, buona estate

**C**ari amici, care amiche,

nessun uomo può fare tutto solo con le sue mani. Ognuno di noi ha bisogno di una qualche energia che proviene dall'aiuto di chi ci circonda e dalle fonti che si trovano nell'ambiente. L'energia più importante è quella che troviamo nella relazione con gli altri. Le amicizie e le relazioni positive ci "caricano" di energia e ci aiutano ad andare avanti. Ma c'è dell'energia anche nell'aria, nell'acqua e nel sole. I nostri amici africani hanno poca acqua, ma tanto sole. Vogliamo dare il nostro contributo affinché essi possano utilizzare l'energia solare per risolvere almeno in parte alcuni piccoli problemi quotidiani, come illuminare una scuola e un ospedale, o pompare dell'acqua dal profondo della terra. E continuiamo a confidare nell'energia che riceveremo in cambio: quella dell'amicizia e del sentirsi tutti fratelli e sorelle. Un grande augurio e un abbraccio da

*Alpidio Balbo ed il Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" – Merano*



**L**iebe Freunde!

Niemand kann alles allein machen. Jeder von uns braucht immer wieder die Hilfe der anderen und bezieht Energie aus seiner Umgebung. Dabei sind für uns Menschen die zwischenmenschlichen Beziehungen sicher die wichtigste Energiequelle überhaupt. Freundschaften und angenehme Kontakte geben uns neue Energie und helfen uns den Alltag zu meistern. Energie gibt es natürlich auch in der Umwelt: in der Luft, im Wasser, in der Sonne. Unsere afrikanischen Freunde haben zwar viel Sonne, aber wenig Wasser. Wir wollen sie deshalb dabei unterstützen, dass sie mit Hilfe der Sonne einige Alltagsprobleme besser in den Griff kriegen, z.B. eine Schule oder ein Krankenhaus zu beleuchten oder Wasser aus einem Brunnen zu pumpen. Und dies im festen Glauben daran, dass wir viel Energie durch ihre Freundschaft und das Gefühl Brüder und Schwestern zu sein, wieder zurückbekommen. Eine herzliche Umarmung Euch allen.

*Alpidio Balbo und die Missionsgruppe „Brunnen des Lebens“ – Meran*

**“UN POZZO PER LA VITA” anno XVII n. 1/2009**

*Periodico semestrale del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" – Merano*

39012 Merano – via Foscolo 1 – tel/fax 0473 446400

[www.gruppomissionariomerano.it](http://www.gruppomissionariomerano.it) – [info@gmm-ong.org](mailto:info@gmm-ong.org)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92

Direttore responsabile: Paolo Valente

Stampa: Tipografia Hauger-Fritz, via Ruperto 9, Merano

Spediz. in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 – Filiale di Bolzano

*Questo opuscolo è realizzato con il contributo della Provincia Autonoma di Bolzano*



---

**In questo momento di crisi  
il tuo aiuto è ancora più prezioso**



**Puoi aiutare il GMM...  
...con la firma per il **cinque per mille**  
Codice fiscale:  
**91014610215.****

**...con un'**offerta libera**  
Conto corrente postale:  
**15004393****

---



## Progetti "energy". L'energia del sole

**I**l Burkina Faso è considerato uno dei Paesi più poveri del mondo. La sua popolazione vive principalmente di agricoltura. Difficile, nella maggior parte delle regioni, l'accesso all'acqua. Il Paese dispone pure di pochissime fonti energetiche. Abbiamo chiesto a p. Isidore Ouedraogo di raccontarci i progetti della Caritas del Burkina Faso.

*Quali sono i lavori in corso?*

Attualmente col GMM abbiamo due progetti per l'installazione di pannelli solari in una scuola e un dispensario nel villaggio di Tangasgo e di una pompa solare con un serbatoio nel nuovo centro agricolo di Bendatoega.

I pannelli solari nella scuola di Tangasgo permettono l'accesso alla corrente elettrica ai piccoli scolari della brousse che non hanno altri mezzi per studiare la sera. Qualche volta nelle famiglie povere è difficile persino avere una lampada a petrolio...

I pannelli solari per il dispensario vogliono aiutare gli infermieri a lavorare la notte portando conforto ai malati ricoverati nella struttura. Il centro accoglie anche donne che partoriscono. Ora i parti potranno avvenire senza difficoltà e i neonati potranno verranno al mondo con un po' di luce in più...

Il progetto della perforazione e della pompa permetterà al centro di Bendatoega di lavorare. Vi si produrranno verdure e pesce. I giovani che vi lavoreranno avranno così una prospettiva per il futuro. Potranno avere fiducia nel loro paese senza sentire la necessità di emigrare in Europa per trovare un lavoro.

*Cosa pensa delle energie rinnovabili?*

L'Africa dispone del sole. Le manca però la tecnologia per sviluppare e condividere con l'umanità intera questa risorsa eternamente rinnovabile. Pensiamo che lo sviluppo dell'Africa passi attraverso il controllo dell'energia solare.

Per lottare contro la desertificazione vanno sviluppate quelle risorse energetiche che non richiedono di bruciare la legna della brousse. Il vero problema della povertà è che essa conduce a portare una pressione enorme sull'ambiente e sulle risorse naturali...





## **Sonnenlicht für eine Schule und eine Fürsorgestelle**

**B**urkina Faso wird als eines der ärmsten drei Länder der Welt geschätzt. Seine Bevölkerung lebt hauptsächlich von der Landwirtschaft. Der Zugang zu Wasser ist in den meisten Landesteilen schwierig. Das Land verfügt außerdem über sehr geringe Stromquellen.

Burkina Faso besitzt jedoch, wie alle Regionen Zentralafrikas, eine große Gabe, die leider zumeist ungenutzt bleibt: die Sonne. Laut Ergebnissen einiger Forschungsanstalten, empfängt im Burkina Faso-Gebiet jeder Quadratmeter Erdboden im Durchschnitt eine tägliche Sonneneinstrahlung von 5,5 Kilowattstunden, und das 3.000-3.500 Stunden im Jahr.

Das Dorf von Tangasgo liegt wenige Kilometer von der Stadt Kaya entfernt, im östlichen Burkina-Gebiet. Ocaes (der örtliche Caritas-Verband) hat dort vor kurzem eine Grundschule mit drei Klassen errichtet, sowie ein Gesundheits- und Sozialhilfezentrum mit Fürsorgestelle und einer kleinen Entbindungsstation, in der Frauen ihre Kinder zur Welt bringen können.

Diese zwei Strukturen, d.h. die Schule und die Fürsorgestelle, müssen derzeit ohne elektrische Beleuchtung auskommen. Nachts arbeiten die Krankenschwestern mit Petroleumlampen, ebenso die Lehrerinnen, die abends den Unterrichtsstoff für den nächsten Tag vorbereiten.

Dank der Installation einiger Solarkollektoren wird es möglich sein, 18 Glühbirnen im Schulgebäude und 17 in der Fürsorgestelle zu erleuchten.

Auf diese Weise können die Räume für die Gebärenden auch nachts ausreichend beleuchtet werden. Außerdem können an der Schule Abendkurse für Erwachsene abgehalten werden. Die Lehrer hingegen können das Licht auch abends nutzen, um sich auf den Unterricht am kommenden Tag vorzubereiten.

## **Light from the sun for a school and a dispensary**

**B**urkina Faso is considered one of the three poorest countries in the world. Its population lives mainly on agriculture. In most of the country, access to water is difficult. The country also has very few sources of energy. However, Burkina Faso, like the whole of central Africa, has a great gift but most of which is not used: the



sun. According to figures from research institutes, each day, every square metre of land in Burkina Faso receives, on average, the rays of the sun equal to 5.5 kilowatt-hours, for 3,000 – 3,500 hours a year.

The village of Tangasgo is only a few kilometres from the city of Kaya, in eastern Burkina. The Ocares (the local Caritas) has recently built a primary school there with three classes and a Centre for health and social promotion with a dispensary and a small maternity ward where the women can have their children.

Today, these two structures, the school and the dispensary, are without electric lighting. At night, the nurses work with petrol lamps and so do the teachers, when they prepare the lessons in the evening for the next day.

Thanks to the installation of some solar panels, it will be possible to switch on 18 bulbs in the school and 17 in the dispensary. This way the wards for the women in labour can have sufficient lighting at night as well. In addition, evening vocational courses for adults can be held in the school. Lastly, the teachers can also use the light in the evening to prepare their lessons for the next day.





## Progetti "energy". L'energia del cuore

### "La casa delle antilopi bianche"

**P**erporiyakou è il nome di un villaggio del nord del Benin. Il Benin è un piccolo Paese dell'Africa occidentale legato a Merano da una lunga amicizia. Da quasi trentotto anni vi opera il Gruppo Missionario fondato da Alpidio Balbo, oggi un'Organizzazione non governativa attiva in diversi Paesi in un'incessante attività di promozione dello sviluppo umano e sociale.

Perporiyakou significa "la casa delle antilopi bianche". Prima di essere abitata, questa zona era una savana nella quale si cacciavano le gazzelle. Oggi il villaggio conta seimila abitanti e si trova a una decina di chilometri da Natitingou, cittadina capoluogo della regione collinare dell'Atacora. Ospita un centro di accoglienza dove una manciata di suore salesiane si prendono cura di una cinquantina di bambini, trenta dei quali sordomuti. Sono loro, i piccoli



sordomuti, a correre incontro agli ospiti comunicando il loro benvenuto chi a gesti, chi scandendo le parole che da poco hanno appreso.

Il centro è stato finanziato dal gruppo meranese con l'aiuto concreto degli amici di Modena (in particolare don Ilario Cappi) e di Torino (il negozio Olympic) e perciò è un'opera di solidarietà suonata a più mani. Tanto più che, tra la casa di accoglienza e la scuola annessa, vi lavorano suore brasiliane e togolesi. Ma lì dentro non si pongono problemi di nazionalità o di lingua. Anzi, poiché molti bambini che vi entrano sono muti, essi apprendono in primo luogo la lingua del cuore, della solidarietà e della condivisione. Dopo di che viene naturale la comunicazione più autentica.

"È una delle realtà più belle e commoventi che io abbia mai incontrato in Africa", confessa Balbo. Ed il vescovo, mons. Pascal, è orgoglioso della sua diocesi: "Abbiamo decine di comunità religiose: tutti vanno d'accordo. Vogliamo che in ogni parrocchia, di qui a qualche anno, ci sia una scuola e privilegiamo i centri che si rivolgono ai bambini più poveri e svantaggiati".

Quella africana è una Chiesa povera ma ricca di profezia. Essendo minoranza, è capace di essere sale e lievito per tutta la società.



## Bisogno di scuola

**P**erporiyakou si trova in una regione in cui l'economia è si basa essenzialmente sull'agricoltura. Si coltivano il sorgo, l'igname (un grosso tubero), il cotone, si allevano maiali, capre e galline. Solo una piccola parte dei bambini frequenta regolarmente la scuola e tra questi le bambine sono in netta minoranza. Il bisogno di mano d'opera gratuita per i lavori nei campi, l'estrema povertà degli abitanti e la scarsa importanza che viene ancora data all'istruzione sono tra le cause della mancata frequenza scolastica.

Nonostante queste difficoltà ci sono tanti bambini che vorrebbero andare a scuola. Nel 2006 la Caritas diocesana di Natitingou ha cominciato a costruire la scuola "St. Victor", per ora con un modulo a sole tre classi. In questa scuola sono stati inseriti anche i bambini sordomuti del vicino centro di accoglienza. Ma siccome le elementari in Benin prevedono sei anni di frequenza, ora c'è bisogno di un nuovo edificio di tre classi. Il Gruppo Missionario di Merano si è già preso questo impegno (si tratta di circa 30.000 euro) ed entro il 2009 la scuola ci sarà.

### **Intervista a Christine Nyemek N'Tcha, responsabile dei progetti per la Caritas di Natitingou**

Christine Nyemek N'Tcha è responsabile dei progetti per la Caritas diocesana di Natitingou. Sul piano operativo è la persona di riferimento per il gruppo meranese.

*Signora Nyemek, quali sono i principali bisogni sociali nella vostra regione?*  
Faccio un rapido elenco: l'educazione, la formazione professionale e l'alfabetizzazione, la sanità (mancano strutture e personale), l'accesso all'acqua potabile, l'autosufficienza alimentare ed il lavoro.

*In questo contesto non molto incoraggiante, come si risponde ai problemi dei bambini sordomuti e dei disabili in genere?*

La società, a causa dell'ignoranza o di certe credenze tradizionali, tende a vedere una sorta di maledizione divina per la famiglia che ne è colpita. Perciò questi bambini finiscono per vivere nascosti nelle case perché non sono capaci di esprimersi. Nelle città diventano bambini di strada. Le strutture specializzate sono scarse. In genere di fronte ai disabili, le persone credono di essere senza soluzioni...

*È per questo che la diocesi di Natitingou ha deciso di farsi carico del problema dei sordomuti?*

Una delle priorità della diocesi di Natitingou è l'educazione di tutti i bambini senza nessuna distinzione. Anche se sono numerosi nella nostra regione, nessuno si è fatto





carico di questi piccoli. Fino a due anni fa non c'era alcuna struttura. Ancora oggi abbiamo la sensazione di essere lasciati a noi stessi dalle autorità governative...

*Cosa ci può dire dell'amicizia tra il GMM e la vostra comunità di Natitingou?*

Direi che è una collaborazione molto ricca e piacevole. Perché non è solo una questione di una parte che chiede soldi e dell'altra che li porta... C'è invece uno scambio di opinioni, di idee sulle situazioni vissute dalle due parti. Questo è molto importante per noi perché viviamo questa collaborazione come in una famiglia in cui ci sono vari membri ed ognuno porta ciò che può e che ha per far funzionare le cose. Ringrazio tutti quelli che partecipano a questa bella esperienza. Che il Signore ci dia tanta saggezza ed amore per dare speranza e gioia ovunque ci sia bisogno.





## Proposte. I pozzi per la vita

**I** GMM ogni anno raccoglie finanziamenti per far scavare decine di pozzi nelle zone più aride dell’Africa. Nel corso di questo 2008 ne sono stati realizzati 38: in Benin, in Burkina Faso, in Niger e in Togo.

A causa dell’aumento delle materie prime di costruzione (cemento e ferro), un pozzo ha oggi un costo minimo di **quasi quattromila euro**. E nelle zone in cui l’acqua si trova a maggiore profondità e il terreno è parzialmente roccioso, le spese necessarie possono aumentare di molto.



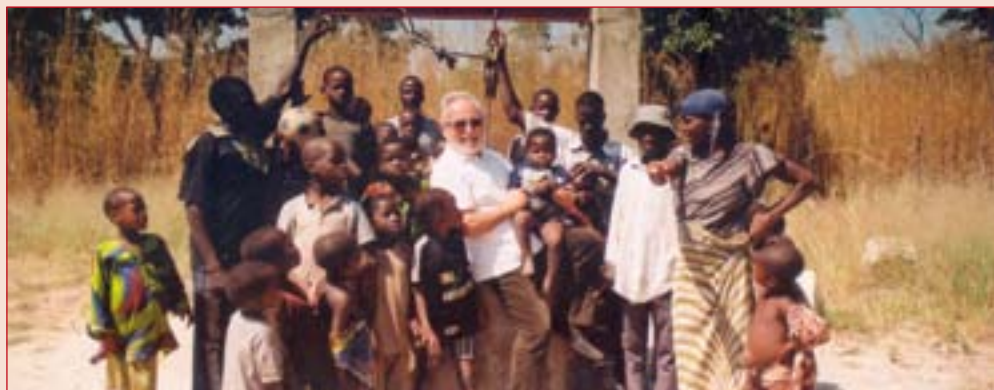
Malgrado queste differenze di costi, la “quota-pozzo” richiesta resta per ora di **3.000 euro**. Essa verrà utilizzata per contribuire a coprire le spese di costruzione del pozzo. Più quote potranno essere necessarie per realizzare perforazioni particolarmente costose. Gli offerenti riceveranno sempre una foto simbolica di un pozzo con l’indicazione del nome del villaggio in cui è stata impiegata la loro preziosa offerta.



## **Progetti. Opere realizzate nel 2008**

**D**i seguito proponiamo un elenco sintetico di quanto è stato fatto nel corso del 2008:

- **Realizzazione di pozzi e perforazioni (Benin, Burkina Faso, Niger, Togo)**
- **Una scuola a Tanguieta (Benin).**
- **Due piccoli laboratori professionali a Cotiakou e a Dassari (Benin).**
- **Una piccola scuola a Babarou (Benin).**
- **Un centro di diagnosi medica a Parakou (Benin).**
- **Un progetto di microcredito (Benin).**
- **Contributo alla Casa per l'infanzia a San Paolo (Brasile).**
- **Invio di materiale e personale per strutture ospedaliere (Benin e Brasile).**
- **Contributo a Centro sanitario a Bouaké (Costa d'Avorio).**
- **Il complesso scolastico a Bohicon (Benin).**
- **Riforestazione (Ecuador, Benin, Burkina Faso e Niger)**



## **Progetti. Lavori in corso nel 2009**

Ed ecco quanto si sta facendo e si prevede di fare per il 2009:

- **Realizzazione di pozzi e perforazioni (Benin, Burkina Faso, Niger, Togo)**
- **L'ospedale a N'Dali (Benin).**
- **Una scuola/internato a Fo Boure (Benin).**
- **Edificio di tre aule scolastiche a Natitingou (Benin).**
- **Edificio di tre aule scolastiche a Perporiyakou (Benin).**
- **Formazione agricola per ragazzi a Cotonou (Benin)**
- **Invio di materiale e personale per strutture ospedaliere (Benin e Brasile).**
- **Riforestazione (Ecuador, Benin, Burkina Faso e Niger)**
- **Utilizzo dell'energia solare (Burkina Faso)**



## Maratona 2008. Progetti Tracce

Dopo il buon esito della partecipazione alla Maratona del 2007, il comitato organizzatore ha coinvolto il GMM anche per le edizioni successive. Quella del 2008 è stata ambientata in America Latina ed ha avuto come motivo conduttore il tema "tracce". In collaborazione con l'Operazione Mato Grosso (OMG) è stato individuato in Ecuador un primo progetto da proporre al finanziamento.

**Tracce/Ecuador.** Il progetto consiste nella riforestazione di alcuni ettari di terreni montuosi sulla Sierra dell'Ecuador. La riforestazione, promossa assieme all'OMG, viene fatta assieme ai giovani dei villaggi di montagna. Gli obiettivi di questo lavoro sono molteplici e chiari: si dà un'occupazione ai giovani; si previene l'emigrazione; si produce legna da ardere o da costruzione; si previene l'erosione; si trattengono l'acqua e la terra. I benefici non si manifestano solo a livello locale, ma anche a livello globale.

I "progetti Tracce" si sono successivamente allargati anche in Africa, dal Benin, al Niger, al Burkina Faso.



**Tracce/Benin.** Si tratta dello scavo di pozzi in una zona rocciosa e dell'impiego dell'acqua non solo per dare da bere alla gente dei villaggi, ma anche per piantare alberi in modo da evitare la desertificazione.



**Tracce/Burkina Faso.** Il progetto mira a dare autonomia alimentare a popolazioni assai povere e vulnerabili grazie all'accesso permanente all'acqua, sia per l'uso domestico che per la produzione agricola. Il rimboschimento di vari ettari fornisce legna per cucinare e da costruzione, oltre che proteggere il terreno dall'erosione e frenare l'avanzata del deserto.

**Tracce/Niger.** Obiettivo generale del progetto è di fornire acqua pulita e di promuovere il recupero

dei terreni degradati con l'impianto di alberi adatti a quel tipo di terreno. Si coltivano piante ad elevato valore nutritivo e capaci di dare del reddito supplementare alle famiglie.

**I progetti "Tracce"** in Benin, Burkina Faso e Niger, sono tutti attuati in collaborazione con le Caritas locali.

## **Notizie. Visita del presidente Durnwalder**

**T**ra fine febbraio e inizio marzo Luis Durnwalder, presidente della Provincia autonoma di Bolzano e della Regione Trentino Alto Adige, ha visitato una parte dei progetti realizzati in Benin, Togo e Ghana col cofinanziamento dell'ente pubblico. La maggior parte delle strutture fa capo al GMM. Nel corso del viaggio Durnwalder ha inaugurato il centro scolastico di Bohicon, il centro diagnostico di Parakou, la scuola di Tanguieta, il laboratorio di Cotiakou ed il pozzo di Kotari, potendo incontrare la maggior parte di partner locali del GMM.





## Notizie. Il pozzo della “Rosa Bianca”

L'anno scorso i ragazzi dell'Istituto “La Rosa Bianca” di Cavalese, guidati dal prof. Francesco Pugliese, avevano realizzato una guida illustrata del “Museo di nonno Gustavo”, il piccolo ma ricco museo etnografico di Bellamente, allestito con dedizione e pazienza da Rinaldo Varesco.

e si trova a Rimkilga, un villaggio del Nordest del Burkina Faso, nel comune di Pissila, a circa 40 chilometri dalla città di Kaya. Come spiega p. Isidore Ouedraogo, il segretario esecutivo della Caritas del Burkina, “si tratta di una regione molto arida e molto difficile per le opere idrauliche”. Tuttavia la trivellazione è riuscita.



All'inaugurazione, avvenuta il 10 gennaio, erano presenti una rappresentanza del Gruppo Missionario di Merano, una delegazione della Caritas del Benin, p. Ouedraogo e, naturalmente, l'intero villaggio che ha cantato e danzato per tutta la giornata. E' stato spiegato come l'iniziativa sia partita da Cavalese, attraverso Merano e come tutto nasca dall'impegno concre-

Il ricavato delle offerte raccolte nel distribuire la pubblicazione era stato consegnato ad Alpidio Balbo nel corso di un incontro tenutosi a scuola alla fine di ottobre. La somma avrebbe dovuto contribuire alla costruzione di un pozzo in una zona povera dell'Africa occidentale, nell'ambito della campagna “Un pozzo per la vita”.

Ebbene il pozzo è già stato realizzato. Si tratta precisamente di una perforazione

to di giovani ragazzi che hanno preso a cuore la sorte dei loro coetanei di un paese lontano. Questa circostanza ha molto impressionato le persone del villaggio. “Quanto ci avete raccontato – ha detto il direttore della piccola scuola – ci incoraggia a vedere nella scuola un momento di umanizzazione e di formazione di persone che un domani potranno farsi carico anche qui dei propri problemi e di quelli degli altri”.



## **Notizie. Margherite africane a Borgagne**

**2** gennaio 2009. Un gruppo di bambini si affolla attorno ad un uomo in veste bianca. Lo chiamano “papà”. L'uomo è mons. Martin Adjou, vescovo di N'Dali. La sua è una giovane diocesi del Nord del Benin (Africa occidentale). I bimbi sono gli orfani di Wenou, un villaggio a pochi chilometri dal capoluogo, dove la loro casa di accoglienza è curata dalle suore di Padre Pio. Il vescovo ha in mano una busta. Ne estrae fogli illustrati di calendario, un mazzo di lettere a forma di cuore e dei disegni, alcune bustine di semi. Il tutto proviene da Borgagne. È il messaggio di buon anno che i ragazzi delle scuole hanno inviato ai loro amici lontani. Ora a Wenou saranno mesi a dimora i semi provenienti dal Salento, mentre a Borgagne saranno piantate le margherite africane, sul terreno dell'oratorio.

L'amicizia tra Borgagne e il Benin risale a qualche anno fa. Alpidio Balbo fu invitato a Borgo in Festa per raccontare delle sue esperienze africane. Quello stesso anno Angelo Pellegrino si recò di persona in Benin per vedere coi suoi stessi occhi le opere realizzate dal GMM in oltre trent'anni di attività. Borgagne da allora ha finanziato lo scavo di tre pozzi ed ultimamente si è presa a cuore le sorti dell'orfanotrofio di Wenou.

Questa amicizia unisce il Nord e il Sud dell'Italia, il Nord e il Sud del mondo. Già per questo è particolarmente significativa. È un'amicizia fatta di atti concreti – come l'acqua del pozzo – e belli, come un tappeto di fiori.





## ***Iniziativa. “Scrivi la pace”***

**L**a nuova edizione del concorso “Scrivi la pace – Schreibe den Frieden” coinvolge ancora il GMM. Ragazzi delle scuole elementari e medie hanno scritto i testi delle canzoni dedicate alla pace. Quelle scelte dalla giuria sono state raccolte in un nuovo CD. Il coro di voci bianche dell’Istituto Musicale Vivaldi diretto dalla maestra Anita Degano ha inciso le canzoni musicate dal cantautore Stefano Mascheroni.

Anche quest’anno il CD, disponibile presso la sede del GMM, è collegato ad una raccolta di fondi con l’obiettivo di contribuire alle spese per la costruzione di un nuovo pozzo in Africa. Il pozzo realizzato con la vendita dei CD dello scorso anno è stato realizzato nel villaggio di Kokode, nel Nord del Benin.

Per avere il CD (10 €) telefonare al GMM (0473 446400).

## ***Proposte. Le adozioni a distanza***

**L**i GMM raccoglie ogni anno centinaia di adozioni a distanza. Grazie alla generosità di tante persone i bambini, soprattutto quelli abbandonati, ritrovano così una casa accogliente e funzionale, la gioia di vivere, la voglia di giocare e la possibilità di studiare e di avere cure mediche.

Per non aggravare il lavoro dei missionari e per vincolo di privacy, ai genitori adottivi non vengono date informazioni relative ai singoli bambini.

La quota per l’adozione a distanza è stata fissata a 165 euro.

Questo denaro, distribuito alle comunità che li ospitano, assicura ai bambini l’inserimento in un ambiente sereno, in strutture funzionali con la possibilità di mangiare, di andare a scuola e di essere curati in caso di necessità. Il GMM si impegna a comunicare ai genitori adottivi nome e caratteristiche della missione che essi stanno sostenendo col loro contributo.







## „Brunnen des Lebens“ für Afrika

**Die Missionsgruppe „Brunnen des Lebens“ – Meran ist eine, 1971 von Alpidio Balbo gegründete „gemeinnützige Organisation“ (ONG). Seit damals ist sie in verschiedenen Westafrikanischen Staaten (vorwiegend in Benin, Togo, Ghana, Niger und Burkina Faso) tätig, d.h. sie baut Brunnen, Krankenpflegestationen und Schulen und fördert „Kinderpatenschaften“ sowie den Dialog zwischen den verschiedenen Kulturen.**

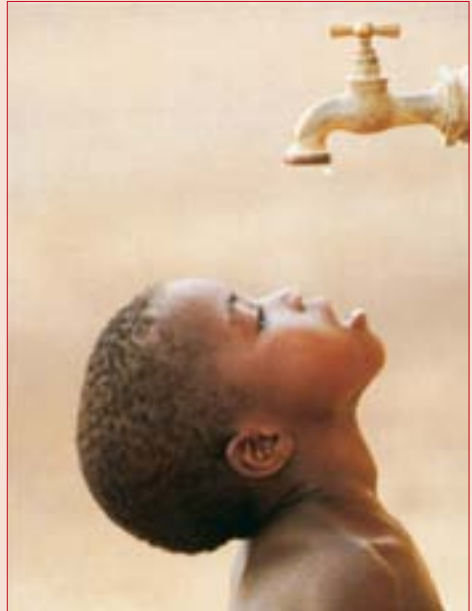
**Die Brunnen.** Jahr für Jahr sammelt die Missionsgruppe „Brunnen des Lebens“ Gelder um eine beträchtliche Anzahl von Brunnen zu bauen. Ein Brunnen gibt hunderten von Menschen neue Hoffnung, die vorher gezwungen waren schmutziges Wasser zu trinken und/oder viele Kilometer am Tag zu gehen, um überhaupt welches zu finden. Die Kosten belaufen sich heute auf ungefähr 3000 € pro Einheit.

**Die Kinderpatenschaften.** Die Missionsgruppe vermittelt jedes Jahr hunderte von Kinderpatenschaften (165 € jährlich). Dank der Großzügigkeit Vieler finden diese Kinder wieder ein Zuhause, Lebensfreude und Lust am Spielen, aber vor allem erhalten sie Zugang zum Schulbesuch und zu medizinischer Versorgung.

**Die Schulen.** Mit den Geldern, die die Missionsgruppe „Brunnen des Lebens“ sammelt, sind über dreißig Schulen realisiert worden. Dazu kommen Berufsschulen für Mädchen sowie für Tischler und Mechaniker.

**Das Gesundheitswesen.** Von Anfang an hat sich die Missionsgruppe um die Unterstützung von Krankenpflegestationen gekümmert. Es werden Zentren für die Kinderernährung geschaffen, in einigen Dörfern Armenapotheken eingerichtet, geholfen, die Struktur einiger örtlicher Krankenhäuser zu verbessern, insgesamt wurden bereits an die dreißig Projekte betreut.

**Der Dialog der Kulturen.** Die afrikanische Kultur ist reich an Geschichten und Werten. Die Missionsgruppe „Brunnen des Lebens“ hat das Sammeln dieser landestypischen Erzählungen gefördert um zu zeigen, dass jedes Volk etwas braucht, aber auch etwas zu geben hat.





## I nostri libri - Unsere Bücher

### L'albero dai fiori rossi

EMI, Bologna 2006, 176 pagine, 10 €

Il libro dedicato all'Africa e alla storia del Gruppo Missionario. Un viaggio nel tempo e nello spazio. Il lettore si avvicina alla realtà africana percorrendo i sentieri battuti da Alpidio Balbo e dal suo gruppo.



### Der rote Korallenbaum

EMI, Bologna 2006, 202 Seiten, 10 €

„Valente, der Balbo bei einigen Reisen begleitet hat, geht in seinem Buch zurück in die Geschichte, zurück zu Traditionen, zur Religion der örtlichen Bevölkerung, indem er realistisch beobachtet und beschreibt...“.

### La papaia di Senan

EMI Bologna 2006, 64 pagine, 10 €

Nei villaggi del Benin si veglia fino a tardi. Attorno ai fuochi e alle lampade a petrolio gli anziani raccontano le storie udite dai loro genitori e nonni, in una magica catena orale che, unisce le generazioni.



### Racconti del vento

San Paolo, Milano 2007, 80 pagine, 12 €

Dieci favole africane che appartengono alla tradizione del Benin. Storie legate insieme da un soffio di vento. Per scoprire luci e profumi lontani e parole di saggezza universale, che portano messaggi chiari e a tratti poetici.

### Die Papaya von Senan

Athesia Bozen 2007, 64 Seiten, 10 €

Die Märchen dieses Buches sind vom Autor in Westafrikas gesammelt worden. Sie werden von Generation zu Generation weitergegeben und sind der Ausdruck der Weisheit und des Humors dieser Völker.



### Colorin colorado

San Paolo, Milano 2008, 96 pagine, 13 €

Dieci favole ispirate alla tradizione dell'Ecuador. Si raccontano sulle Ande, nella foresta amazzonica o sulla riva del mare. Un messaggio che arriva in dono da popoli lontani.



## Come aiutare l’Africa tramite il GMM

Ognuno può dare il suo contributo all’attività del Gruppo Missionario “Un pozzo per la vita” di Merano come meglio crede. Per le offerte, deducibili dalla dichiarazione dei redditi, è a disposizione il conto corrente postale **15004393**.

Le **offerte** devolute al GMM vengono impiegate per gli interventi nel campo dell’acqua (pozzi ecc.), dell’educazione, della sanità e della cultura. Ciò avviene in modo particolare in Benin, Togo, Ghana, Niger e Burkina-Faso (Africa occidentale).

In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al Gruppo Missionario, possono essere **detratte o dedotte dalle imposte**, essendo il Gruppo Missionario una ONG e una ONLUS.

La legge 28 del 26/2/87, nr. 49, sulle ONG permette di dedurre dal reddito imponibile fino al 2% del reddito complessivo dichiarato.

Ai sensi dell’art. 13 del DLG 460 del 4/12/97 sulle ONLUS, le erogazioni liberali, per importo non superiore a 2065,83 euro annui, sono detraibili nella misura del 19% dell’IRPEF. Ai sensi dell’art. 14 del DL 14.03.2005, convertito nella L. 14.05.2005 n. 80, le erogazioni liberali effettuate a favore di ONLUS sono deducibili dal reddito complessivo, sia ai fini IRPEF che IRES, nella misura del 10%, fino ad un importo massimo annuale di euro 70.000,00. Per ottenere tali deduzioni, a fine anno, chiedere al Gruppo Missionario una dichiarazione per tutti i versamenti eseguiti nell’anno e conservare le ricevute dei versamenti effettuati.



## Il 5 per mille

Per destinare il 5 per mille delle imposte al GMM è sufficiente indicare nell’apposito spazio del CUD, del modello 730 o del modello UNICO il numero del codice fiscale, che è il seguente: **91014610215**.



## **I nostri conti / Unsere Konten**

### **Conto corrente postale / Postkontokorrent**

n. 15004393

### **Banca Popolare dell'Alto Adige / Volksbank – Merano/o:**

IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

### **Banca Nazionale del Lavoro – Merano/o:**

IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

### **Cassa di Risparmio di Bolzano / Südtiroler Sparkasse:**

IBAN: IT41 Q060 4511 6140 0000 0009 402

### **Credito Emiliano - Modena:**

IBAN: IT45 P030 3212 9060 1000 0001 000

### **Intesa San Paolo - Torino:**

IBAN: IT98 w030 6909 2021 0000 0002 513

### **Banca Popolare Novara:**

IBAN: IT91 E056 0810 1000 0000 0005 660



#### **Per informazioni:**

**GMM – Gruppo Missionario**

**“Un pozzo per la vita” – Merano**

Via Foscolo 1, 39012 Merano

**Tel./fax:** 0473/446400

**E-mail:** info@gmm-ong.org

**Web:** www.gmm-ong.org

**Conto corrente postale n. 15004393**

**[www.GruppoMissionarioMerano.it](http://www.GruppoMissionarioMerano.it)**

Notizie e aggiornamenti settimanali, informazioni di ogni tipo si possono trovare sul sito del Gruppo Missionario di Merano, all'indirizzo:

**[www.gruppomissionariomerano.it](http://www.gruppomissionariomerano.it) – [www.gmm-ong.org](http://www.gmm-ong.org)**

Il nostro indirizzo e-mail: **[info@gmm-ong.org](mailto:info@gmm-ong.org)**